

Il Principio manasico, significato e funzione

L'occultista deve riconoscere tre tipi di forza o energia e operare con essi, e qui sta la differenza tra il suo lavoro e quello del mistico.

Egli riconosce: la forza positiva ciò che infonde energia, ciò che riceve l'energia il polo negativo, ciò che agisce e assume forma sotto l'impatto della forza positiva, la luce o forza armonica, ciò che è prodotto dall'unione delle due precedenti.

Il risultato è l'energia radiante che risulta dal loro equilibrio.

Il Corpo Causale o loto egoico è l'involucro di sostanza mentale, il punto d'importanza centrale nella triplice manifestazione. La triplice personalità, la triade polare negativa, e la triade spirituale, il polo positivo si uniscono e si fondono nel punto di mezzo, il corpo causale, prodotto dall'incontro della vita positiva o fuoco elettrico, con il fuoco negativo della materia o fuoco per attrito, questo causa il divampare del fuoco Solare o fuoco della mente il Figlio.

Il fuoco della mente è fondamentalmente elettricità, l'alter ego del magnetismo e da essi scaturisce moto, calore o radiazione ardente, attrito, luce. La manifestazione elettrica del magnetismo si manifesta come attività della materia, magnetismo della forma, vitalità dell'esistenza.

Vita e forma le due polarità, quando sono stati collegati, si manifestano alla vista e alla percezione occulta come luce e irradiazione magnetica, attività o calore. Sul piano mentale dell'uomo è il corpo egoico o causale, il Figlio o Cristo in processo di formazione e di perfezionamento.

L'obiettivo dell'unità e fusione di coscienza è di unire i due fuochi nel fuoco centrale, per manifestare luce e irradiare calore e conseguire la padronanza dei tre piani del sistema solare.

Si può dire che i due poli sono l'espressione dell'intelligenza attiva, il prodotto delle esperienze nelle incarnazioni precedenti, unita alla volontà le due polarità, si aggiunge una nuova qualità all'entità che prende forma, quella dell'amore-saggezza, cioè la facoltà di amare e di fondersi al non- sé, di usare con saggezza la forma, cosicché la Mente o Intelligenza è impregnata di Amore Saggio.

Il contatto del Sé con il non- sé o forma, è equivalente alla relazione del Pensatore (il pensatore nel corpo causale, l'intelligenza direttiva superiore è l'uomo stesso) con ciò che Egli pensa, si può definire come la facoltà di comprensione cioè la coscienza.

Quindi la coscienza rappresenta il punto di mezzo della manifestazione, è prodotta dall'unione dei due poli, dal processo di interazione e di adattamento che necessariamente ne consegue.

La meta della coscienza dell'uomo è la coscienza di gruppo.

L'aspetto mente è in realtà la capacità di pensare, agire, costruire ed evolversi, per sviluppare la facoltà dell'amore attivo. E' il mezzo attraverso il quale, l'evoluzione è resa possibile, la comprensione è conseguita, l'attività è generata ed utilizzata.

Un uomo ha le sue origini sul livello monadico, il punto focale sul quinto livello il mentale.

Il principio *manasico* si manifesta in cinque modi, che è tramutato in saggezza dopo la sua quintuplice manifestazione, qui è nascosta la conoscenza dell'alchimia divina fondata sui cinque elementi, consistente nel trasformarli nell'elemento primordiale attraverso il mezzo di uno stadio intermedio.

Il quinto principio il *manas* si divide in pura mente o mente astratta o mente superiore, mente inferiore o concreta, Karma – *manas* la mescolanza di elementi mentali e del desiderio, che forma la personalità o la comune intelligenza cerebrale dell'uomo.

Le energie che si esprimono mediante i tipi inferiori di materia mentale, ne vengono cambiate in vibrazioni più lente, cui risponde la materia astrale, al punto che i due corpi vibrano continuamente insieme e divengono strettamente intrecciati.

La mente astratta funziona in vari modi. Innanzitutto possiede il potere dell'universalità, che permette di applicare una singola regola in circostanze molto diverse.

Possiede il potere della chiarezza e inoltre l'astrazione, possiede il vantaggio di consentire una grande libertà alla nostra immaginazione, permettendoci di escogitare versioni nuove e alternative di realtà; l'immaginazione altro non è che il ricordo di qualcosa che esiste.